

IL RISVEGLIO

ORGANO DEL PARTITO D'AZIONE

15 Marzo

R I S O R G E R E

La demenza fascista, sfociata nella crisi di pazzia furiosa che ha portato alla presente guerra, à lasciato l'Italia ottusa e smarrita. Ovunque un'ansia indefinita dell'immediato domani, specialmente nel campo materiale (perchè la maggior parte degli individui è più sensibile nel corpo che nello spirito); negli spiriti più eletti il senso del decadimento e del tramonto della civiltà.

Noi vediamo chiaramente come quasi tutte le cose, che altra volta ci apparivano salde e sagre, sono state oggi dimenticate, sommerso a addirittura mistificate e traviate: verità e umanità, ragione e diritto, giustizia e rispetto. La marca montante di molma del fascismo, che fino a poco tempo fa era coperta di labari, bandiere e allori, da parate carnevalesche, fanfare, canzoni, roboanti snargiassate e bluf colossali, una volta scoperta da tutte queste sovrastrutture, venne a nudo con tutto il suo marcio, e, piuttosto di cadere, à travolto tutto nel baratro, esorcito e uominini, seminando di rovina questa nostra Italia.

Su questo rovino stanno quegli spiriti eletti che non hanno perduto la speranza di riportare l'Italia al giusto posto che le spetta. Mai epoca ebbe uomini così autorevolmente coscienti del loro compito di collaborare al mantenimento ed al perfezionamento del benessere terreno e della cultura. Mai epoca ebbe uomini così disposti a operare, a osare, a sacrificare di continuo il proprio coraggio, la propria esistenza per un bene comune, guardando con fiducia ad un internazionalismo ben concepito. Questi uomini sono i Patrioti. Sulle montagne e nelle città combattono la loro grande battaglia contro la vile feccia residuata del fascismo, che tenta ancora impersi con la viltà, il tradimento, la delazione, la prostituzione, la negazione di ogni diritto e di ogni giustizia, l'arbitrio più basso e più vile, l'ingiustizia più infame, le sevizie e gli oltraggi e le torture più crudeli.

Al disopra di tutta questa miseria stanno i Patrioti, che lavorano, combattono, vigilano per la redenzione dell'Italia e la giustizia di domani. Essi cercano con tutto il loro sforzo ed inconfondibile entusiasmo di scuotere la parte sana del popolo italiano che pare essersi rassegnato ad una acquisente abulia.

Italiani! Se volete che questa civiltà non decada a secoli di barbarie, se si salvi e che, salvando i supremi valori che sono il suo retaggio, trovi la via per giungere a nuova salvezza, è necessario che vi acuotiate, che esiate, che vi rendiate conto esatto di quanto sia progredata la dissoluzione che vi minaccia, di quanta viltà sia piena la nostra vita presente.

Unitevi ai Patrioti, aiutateli, salvateli, nascondeteli, sovvenzionateli, preparatevi al giorno ormai vicino della lotta. La Patria già vi chiama a raccolta. Sta per suonare la sirena della riscossa. Ogni italiano dove collaborare con tutte le proprie forze alla ri-

ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

costruzione della Patria, senza viltà, con spirito di sacrificio, con decisione incrollabile di farla finita con gli oppressori e se occorre con la vita.

FUORI FASCISTI E TEDESCHI!

L'INDIFFERENZA DELLA COSA PUBBLICA, SE INDICA MANCANZA DI CARATTERE, NEI MOMENTI DIFFICILI COVERTESI IN COLPA.

L A N E M I C A

Con questo titolo, Concetto Pittinato à scritto un articolo interessante che merita di essere segnalato.

La "Nenica" è naturalmente la massoneria, responsabile, col giudaismo plutodemobile cecovico, della aggressione subita dalla Germania nel 1939 e dalla conseguente guerra mondiale.

Gli italiani ànno infatti rabbividito leggendo nei giorni scorsi i documenti pubblicati da un giornale superfascista di Torino e riprodotti, con largo commento, da tutta la stampa repubblichina.

Ne è derivata infatti la dimostrazione che fin dal 1935-36 la massoneria aveva previsto esattamente tutto quello che è accaduto nel mondo dal 1939 in poi, con tanto cuore e tanta virtù profetica, da sbalordire i poveri novellini del fascismo, Mussolini compreso che pure era stato esaltato come un genio politico, veggento e onnisciente. Sapete dunque che cosa ha escogitato il nostro triangolare, secondo il pensiero di Concetto Pittinato, per rovinare il fascismo e l'Italia?

Semplicissimo: ha escogitato il "SUPER FASCISMO".

Ed ecco in cosa consiste: -nella esigere la "rigida ed integrale esecuzione delle leggi fasciste" e delle disposizioni del partito per suscitare l'unanime avversione del popolo italiano-.

Proprio così.

Finora nessuno aveva pensato che le leggi non dovessero essere rigidamente osservate e che, non dalla loro trasgressione, ma dalla applicazione rigorosa potesse derivare un disastro nazionale.

Invero si trattava di leggi fasciste, e la massoneria aveva trovato subito il punto debole, il tallone d'Achille del regime. A proposito del quale viene citata come probativa la dannosa disposizione di Starace che obbligava gli italiani a dare il "Voi" all'uso francese, anzichè l'italianissimo "Lei". Così Starace diventava l'Achille del partito offrendo il vulnerabile tallone all'odio delle logie londinesi.

Benissimo! Accettiamo la trovata e approviamo i concetti così ben... pottinati (ci sia perdonata la innocua freddura).

Ma qui si presenta il penuria saliens.

Dice il direttore della "stampa" e noi approviamo: sarà ora possibile, benché arretrati dall'esperienza, impedire che la massoneria continui ad operare con lo stesso metodo ai danni della repubblica?

La cosa è tanto più difficile in quanto la stessa repubblica so-